

LA NAZIONE

Firenze

CULTURA & SPETTACOLI 35

LA NAZIONE GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2010

150+1
il club de LA NAZIONE

ALCUNE CASSETTE CHE CONTENEVANO L'ORO NERO RITROVATE DAL COLLEZIONISTA FRANCO TOZZI SARANNO ESPOSTE A FILADELFIA

L'antica via del petrolio americano passa da Firenze

— FIRENZE —

UNO SPICCHIO suggestivo della Firenze ottocentesca volerà negli Stati Uniti. Nell'Independence Seaport Museum, il museo di storia navale di Filadelfia, verranno infatti esposte alcune cassette per petrolio illuminante ritrovate di recente da un appassionato fiorentino, Franco Tozzi, titolare dell'Accademia del Coccio di Ponte a Signa. Riavvolgiamo il nastro. Tozzi, nei mesi scorsi, ha scoperto casualmente degli affascinanti e misteriosi 'reperti' in un edificio del 1400 annesso all'antica Dogana del porto fluviale oggi sede dell'Accademia. Si trattava appunto di alcune cassette smontate (con una curiosa scritta: *Refined Petroleum*) che un tempo servivano al trasporto del petrolio illuminante americano che dal mare, seguendo il percorso dell'Arno, giungeva fino a Firenze. Quelle cassette avevano un secolo e mezzo di vita.

Contenevano dei secchi di latta e dentro questi c'era il petrolio americano che fino al 1887, anno in cui comparvero i primi lampioni con luce elettrica, ha contribuito a illuminare le strade fiorentine. Ieri matti-

RAPPORTI SECOLARI

Un primo passo per ricostruire la rete di scambi tra la Città del Giglio e gli Usa in vista dell'Anno di Vespucci

na l'autore della fortunata scoperta, insieme al presidente del Consiglio comunale Eugenio Giani e alla Console degli Stati Uniti Mary Ellen Countryman ha annunciato la decisione di donare questi reperti al museo di Filadelfia, città con cui Firenze è gemellata.

«Sicuramente — ha detto Giani — Filadelfia è la città giusta in cui far giungere que-

ste cassette che sono un pezzo della nostra storia e che rappresentano il nostro legame con la città gemellata». «Come amministrazione comunale — ha aggiunto Giani — siamo impegnati a ricostruire tutta la fitta rete di scambi reali intercorsi tra la nostra città e gli Stati Uniti, anche e soprattutto in vista delle celebrazioni per Amerigo Vespucci in programma l'anno prossimo».

Soddisfatta anche la console americana che ha parlato di «idea fantastica» e di «donazione che riempie di gioia». La console ha voluto personalmente ringraziare Franco Tozzi «senza il cui sforzo questi reperti sarebbero andati perduti».

